

Gesù fu sempre legato con funi  
e catene

Gesù si faceva vedere tutto  
legato, legate le mani, i  
piedi, la vita;  
dal collo Gli scendeva una  
doppia catena di ferro, ma era  
legato tanto stretto, da  
togliere il moto alla sua  
Divina Persona.

Che dura posizione, da far  
piangere anche le pietre!

Ed il mio Sommo Bene Gesù mi ha  
detto:

"Figlia mia,  
nel corso della mia Passione  
tutte le altre pene facevano a  
gara, ma si davano il cambio,  
ed una dava il luogo all'altra,  
quasi come sentinelle montavano  
a farmi il peggio, per darsi il  
vanto che una era stata più  
brava dell'altra, ma le funi  
non Me le tolsero mai:

dacchè fui preso fino al monte  
Calvario fui sempre legato,

anzi aggiungevano sempre funi e  
catene per timore che potessi  
fuggire, e per farsi più giuoco  
di Me;

ma quanti dolori, confusioni,  
umiliazioni e cadute Mi  
procurarono queste catene!

Ma sappi però che in queste  
catene c'era gran mistero e  
grande espiazione:  
l'uomo, nel cominciare a cadere  
nel peccato resta legato con le  
catene del suo stesso peccato,

ed Io per spezzargli le sue  
catene volli essere legato, e  
non volli mai essere senza  
catene, per tenere sempre

pronte le mie per spezzare le sue".

### Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,  
prostrata alla tua divina  
presenza,  
supplico l'amorosissimo tuo  
cuore che voglia ammettermi  
alla dolorosa meditazione delle  
24 ore,  
in cui per nostro amore tanto  
volesti patire nel corpo  
adorabile e nell'anima tua  
santissima fino alla morte di  
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,  
profonda compassione e  
intelligenza dei tuoi  
patimenti, mentre ora medito  
l'Ora Ottava.

E per quelle che non posso

meditare, ti offro la volontà  
che avrei di farle, e intendo  
intenzionalmente meditarle in  
tutte le ore che sono costretta  
o ad applicarmi ai miei doveri  
o a dormire.

Accetta, o  
misericordioso Signore, la mia  
amorosa intenzione, e fa che  
sia di profitto per me e per  
molti come se effettivamente e  
santamente eseguiessi quanto  
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o  
mio Gesù, che per mezzo della  
preghiera mi chiami all'unione  
con te, e per piacerti di più,  
prendo i tuoi pensieri, la tua  
lingua, il tuo cuore, e con  
questo intendo pregare,  
fondendomi tutta nella tua  
Volontà e nel tuo amore; e  
stendendo le braccia per  
abbracciarti, poggio la mia

testa sul tuo Cuore ed  
incomincio.

Ottava ora:

Dalla mezzanotte all'1 La cattura di Gesù

O mio Gesù, già siamo a  
mezzanotte.

Senti che i nemici si  
avvicinano, e Tu, rassettandoti  
e rasciugandoti il Sangue,  
rafforzato dai conforti  
ricevuti, vai di nuovo dai tuoi  
discepoli, li chiami, li  
ammonisci, Te li porti insieme  
con Te e vai incontro ai  
nemici, volendo riparare con la  
tua prontezza, la mia lentezza,  
svogliatezza e pigrizia  
nell'operare e patire per amore  
tuo.

[Il tradimento di Giuda]

Ma, o dolce Gesù, mio Bene, che  
scena commovente io vedo!  
Incontri per primo il perfido

Giuda, il quale, avvicinandosi a Te e gettandoti le braccia al collo, Ti saluta e Ti bacia. E Tu, Amore svisceratissimo, non disdegni di baciare quelle labbra infernali, lo abbracci Te lo stringi al Cuore, volendolo strappare dall'inferno, dandogli segni di nuovo amore. Mio Gesù, com'è possibile non amarti? E' tanta la tenerezza del tuo amore, che dovrebbe strappare ogni cuore ad amarti.

Eppure non Ti amano.

Mio Gesù, in questo bacio di Giuda, ripari i tradimenti, le finzioni, gli inganni sotto aspetto di amicizia e di santità, specialmente dei sacerdoti.

Il tuo bacio poi, manifesta che

a nessun peccatore, purchè  
venga a Te umiliato,  
rifiuteresti il tuo perdono.

Tenerissimo mio Gesù, già Ti  
dai in mano ai nemici, dando  
loro potere di farti soffrire  
ciò che loro vogliono.

Anch'io, o mio Gesù, mi do  
nelle tue mani, affinché  
liberamente Tu possa fare di me  
ciò che più Ti piaccia, ed  
insieme con Te voglio seguire  
la tua Volontà, le tue  
riparazioni e soffrire le tue  
pene.

Voglio stare sempre a Te  
d'intorno, per fare che non ci  
sia offesa che io non ripari,  
amarezza che io non  
raddolcisca, sputi e schiaffi  
che Tu ricevi che non siano  
seguiti da un mio bacio e  
carezza.

Nelle cadute che farai, le mie mani saranno sempre pronte ad aiutarti per alzarti.

Sicchè sempre con Te voglio stare, o mio Gesù, nemmeno un minuto voglio lasciarti solo. E per essere più sicura, mettimi dentro di Te ed io starò nella tua mente, nei tuoi sguardi, nel tuo Cuore ed in tutto Te stesso, per fare che ciò che fai Tu possa farlo anch'io.

Così potrò tenerti fedele compagnia e nulla potrà sfuggirmi delle tue pene, per darti per tutto, il mio ricambio d'amore.

Dolce mio Bene, starò al tuo fianco per difenderti, per imparare i tuoi insegnamenti, per numerare una ad una tutte le tue parole.



Ah!

Come mi scende dolce al cuore  
la parola che rivolgesti a  
Giuda:

"Amice, ad quid venisti?".

E sento che anche a me rivolgi  
la stessa parola, non  
chiamandomi amica, ma col dolce  
nome di figlia, [dicendomi:]  
Filia, ad quid venisti?

per sentirti rispondere:

"Gesù, vengo ad amarti".

Ad quid venisti?,  
mi ripeti, se mi sveglio al  
mattino.

Ad quid venisti?, se prego.  
Ad quid venisti?, mi ripeti  
dall'Ostia Santa, quando  
lavoro, quando prendo cibo,  
quando soffro, quando dormo.

Che bel richiamo per me e per tutti!

Ma quanti, al tuo Ad quid venisti?, rispondono: "Vengo per offenderti!". Altri, fingendo di non sentirti, si danno ad ogni sorta di peccati e rispondono al tuo Ad quid venisti? coll'andare all'inferno.

Quanto Ti compatisco, o mio Gesù!

Vorrei prendere le stesse funi con cui stanno per legarti i tuoi nemici, per legare queste anime e risparmiarti questo dolore.

Ma di nuovo sento la tua voce tenerissima che dice, mentre vai incontro ai tuoi nemici:

"Chi cercate?" .

E quelli rispondono:

"Gesù Nazareno" .

E Tu a loro:

"Ego sum" .

Con questa sola parola Tu dici tutto e Ti dai a conoscere per quello che sei, tanto che i nemici tremano e cadono come morti per terra.

E Tu, o Amore che non ha pari, con un altro Ego sum, li richiami a vita e da Te stesso Ti dai in potere dei nemici.

[Gesù è legato e incatenato]

Oh, che perfidia e ingratitude!

Invece di cadere umili e palpitanti ai tuoi piedi a chiederti perdono, abusando della tua bontà e disprezzando

grazie e prodigi, Ti mettono le  
mani addosso, e con funi e  
catene Ti legano, Ti stringono,  
Ti gettano per terra, Ti  
mettono sotto i piedi, Ti  
strappano i capelli.

E Tu, con pazienza inaudita,  
taci, soffri e ripari le offese  
di coloro che, malgrado i  
miracoli, non si arrendono alla  
tua grazia e si ostinano di  
più.

Con le funi e le catene impetri  
dal Padre la grazia di spezzare  
le catene delle nostre colpe e  
ci leghi con la dolce catena  
dell'amore.

E correggi amorosamente Pietro  
che vuole difenderti, persino  
tagliando l'orecchio a Malco.  
Intendi riparare con ciò le  
opere buone non fatte con santa

prudenza, o che, per troppo zelo, cadono nella colpa.

Mio pazientissimo Gesù , queste funi e queste catene pare che mettano qualche cosa di più bello alla tua Divina Persona:

la tua fronte si fa più maestosa, tanto da attirare l'attenzione dei tuoi stessi nemici;

i tuoi occhi sfolgorano più luce;

il tuo Volto divino si atteggia ad una pace e dolcezza suprema, da innamorare i tuoi stessi carnefici.

Coi tuoi accenti soavi e penetranti, sebbene pochi, li fai tremare, tanto che, se ardiscono offenderti, è perchè Tu stesso lo permetti.

O Amore incatenato e legato,

potrai mai permettere che Tu  
sia legato per me, facendo più  
sfoggio d'amore verso di me, ed  
io, la piccola figlia tua, sia  
senza catene?

No, no.

Anzi legami con le tue stesse  
funi e catene, con le tue mani  
santissime.

Perciò Ti prego di legare,  
mentre bacio la tua fronte  
divina, tutti i miei pensieri,  
gli occhi, le orecchie, la  
lingua, il cuore, i miei  
affetti e tutta me stessa, ed  
insieme lega tutte le creature,  
affinchè, sentendo le dolcezze  
delle tue amoroze catene, non  
più ardiscono offenderti.

Dolce mio Bene, siamo già  
all'una.

La mente incomincia ad

assopirsi.

Farò il possibile per mantenermi sveglia. Ma se il sonno mi sorprende, mi lascio in Te per seguirti in ciò che fai Tu, anzi lo farai Tu stesso per me.

In Te lascio i miei pensieri a difenderti dai tuoi nemici, il mio respiro per corteggio e compagnia, il mio palpito a dirti sempre Ti amo e a rifarti dell'amore che gli altri non Ti danno, le gocce del mio sangue a ripararti e a restituirti gli onori e la stima che Ti toglieranno con gli insulti, sputi e schiaffi.

Mio Gesù, dammi un bacio, abbracciarmi e benedicimi; e, se vuoi che prenda sonno, fammi dormire nel tuo adorabile Cuore, affinché dai tuoi palpiti accelerati dall'amore, o sofferenti, possa venir

svegliata spesso, per non  
interrompere mai la nostra  
compagnia.

Così restiamo intesi, o Gesù .

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **che nel bacio di Giuda, ripara i tradimenti, le finzioni, gli inganni sotto aspetto di amicizia e di santità, specialmente dei sacerdoti**
- **che con la sola parola: "Ego sum" dice tutto e Si da a conoscere per quello che è, tanto che i nemici tremano e cadono come morti per terra**
- **che volle essere sempre legato durante la Passione, per poter spezzare, in qualsiasi momento, le nostre catene del peccato**

## Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la



salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

*Grazie* e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio

essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e benedizioni, in modo da attirare su di me e su tutti il flusso delle tue grazie e benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo cuore colle tue santissime mani e segna tutte le particelle del mio essere col tuo Ti benedico, per fare che da me altro non possa uscire che un inno continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per seguirti in ciò che farai; anzi opererai tu stesso per me. Ed io, fin d' ora, lascio i miei pensieri in te per difenderti dai tuoi nemici, il respiro per corteggio e compagnia, il palpito per dirti sempre Ti amo e a rifarti dell'amore che non ti danno gli

altri; le gocce del mio sangue a ripararti e a restituirti gli onori e la stima che ti tolgono i tuoi nemici con gli insulti, sputi e schiaffi, e tutto il mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo attendere alle mie occupazioni, resto nel tuo cuore; ho paura d'uscirne. Tu mi terrai in te, non è vero?

I nostri palpiti si intenderanno a vicenda e si confonderanno insieme in modo da darmi vita, amore, stretta unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per sfuggirti, il tuo palpito si acceleri nel mio, le tue mani mi stringano più forte al tuo cuore, i tuoi occhi mi guardino e mi gettino saette di fuoco, affinché io, sentendoti, mi

lasci subito tirare all'unione  
con te.

Deh, mio Gesù!  
Dammi il bacio del divino  
amore, abbracciami e  
benedicimi; io ti bacio nel  
dolcissimo tuo cuore, e mi  
resto in te.